



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

**Circolare n. 78/2023**

Roma, (data del protocollo)

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

**LORO SEDI**

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

**TRENTO**

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

**BOLZANO**

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
Servizio Affari di Prefettura

**AOSTA**

*e p.c.*

AL COMMISSARIO DELLO STATO PER LA REGIONE SICILIANA

**PALERMO**

AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDEGNA

**CAGLIARI**

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE

Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie

**ROMA**

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

**ROMA**

AL GABINETTO DEL MINISTRO

**SEDE**

ALL'ANCI

**ROMA**

ALL'ANUSCA

**CASTEL S. PIETRO TERME (BO)**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

**OGGETTO:** Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, del 18 ottobre 2022 adottato ai sensi dell'art.62, comma 6-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Modalità di aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile". Adeguamenti tecnico-operativi.

Con circolare n. 8 del 30 gennaio 2023 questo Dipartimento ha illustrato i contenuti del decreto indicato in oggetto, con il quale è stata disciplinata la completa informatizzazione dei registri dello stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), centralizzando i relativi atti in un unico archivio nazionale gestito da questo Ministero (ANSC).

L'Archivio sarà fruibile per i Comuni attraverso due modalità: tramite la web application, che consente la diretta accessibilità mediante lo specifico sito web, oppure tramite i Servizi Cooperativi, in cui è prevista l'integrazione con i gestionali comunali. Entrambe le soluzioni sono integrate con il sistema centrale dell'Archivio e permettono di gestire tutte le attività dello stato civile.

I Comuni possono scegliere di utilizzare l'una o l'altra modalità di fruizione dei servizi in maniera esclusiva oppure ibrida.

Attualmente è in corso la fase di sperimentazione da parte di dodici Comuni, che prevede l'utilizzo di ANSC in ambiente test sia per i servizi cooperativi che per la *WebApp*, nel corso della quale gli ufficiali dello stato civile degli enti locali coinvolti svolgono le loro attività di formazione degli atti sia in versione digitale, privi di effetti giuridici, per verificare le funzionalità della piattaforma e individuare eventuali criticità da risolvere, sia in forma analogica, iscrivendoli nei registri attualmente vigenti.

Ad essa farà seguito un periodo di adozione controllata da parte dei Comuni che hanno partecipato e concluso positivamente la fase di sperimentazione, al termine della quale tutti gli enti locali potranno aderire gradualmente ai servizi digitali messi a disposizione dalla piattaforma entro diciotto mesi dalla conclusione della predetta fase di adozione controllata.

Per detto periodo e per tutta la fase di transizione fino all'adesione completa di tutti i Comuni all'ANSC, caratterizzati dalla coesistenza del sistema digitale, delineato dal citato decreto, e di quello analogico, che continuerà a seguire le modalità in atto previste dal D.P.R. n. 396/2000, sono in corso di definizione i flussi di azioni e comunicazioni tra i Comuni, necessari per la gestione di tale situazione eterogenea, che saranno comunicate da questa Direzione Centrale con una successiva circolare.

Tenuto conto che già con l'avvio della fase di adozione controllata i Comuni coinvolti utilizzeranno esclusivamente l'Archivio Nazionale, formando atti con effetti giuridici, si rende necessario assicurare l'adempimento di taluni adeguamenti di carattere tecnico-operativo.

In proposito, si osserva che il passaggio ad un unico registro nazionale informatizzato dei registri dello stato civile comporta l'introduzione di un nuovo sistema di numerazione progressiva alfanumerica degli atti dello stato civile, previsto dall'art. 6, comma 5, del richiamato decreto, costituita, come definito nell'allegato 3, punto A.2.1, dall'anno di riferimento, dal numero progressivo nazionale, dal numero progressivo riferito al comune che lo ha generato e dal codice ISTAT identificativo del comune stesso [**anno-n.nazionale-n.comunale-codistat**], [ES. 2023-1002-10-043023].



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI  
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

Al riguardo, si evidenzia che per consentire il puntuale allineamento con l'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile e l'univocità di ogni atto contenuto in quest'ultimo, il nuovo sistema di numerazione degli atti dello stato civile digitali è stato implementato anche sulla piattaforma ANPR, che ha reso disponibile - in ambiente di produzione - una nuova versione dei servizi.

I Comuni dovranno quindi aggiornare il loro software anagrafico adeguandolo alla nuova versione dei servizi di ANPR, che consente l'acquisizione della numerazione degli atti dello stato civile in formato digitale.

Si precisa, inoltre, che la nuova versione dei servizi ANPR di iscrizione, mutazione, cancellazione e consultazione prevede la presenza nei tracciati della sezione "tipoAttoANPR" di due sottosezioni: la prima "atto", contenente i campi relativi agli estremi dell'atto analogico, e la seconda, "attoANSC", contenente i campi relativi agli estremi dell'atto digitale registrato in ANSC.

Le modifiche introdotte nella nuova versione dei servizi di ANPR consentono, pertanto, di gestire e/o consultare entrambe le tipologie di numerazione associata ad ogni atto dello stato civile, sia analogico che digitale e, per ogni sezione anagrafica relativa ad un evento dello stato civile, di acquisire l'atto corrispondente.

Nonostante la gradualità dell'adesione al nuovo sistema dell'ANSC, prevista, ai sensi dell'art.13, comma 4, del menzionato decreto, entro diciotto mesi dalla data della comunicazione da parte di questo Ministero della messa a disposizione dei relativi servizi, in ambito nazionale, tenuto conto dell'approssimarsi dell'avvio del periodo di adozione controllata da parte di alcuni dei Comuni sperimentatori, si rende necessario che tutti gli enti locali adeguino i sistemi informativi di gestione anagrafica al nuovo modello delineato al fine di poter procedere alla consultazione e alla ricezione degli atti dello stato civile digitali.

Per completezza d'informazione, si soggiunge che la numerazione progressiva degli atti dello stato civile si differenzia dal codice identificativo univoco ed anonimo (ID ANPR), previsto dall'art. 62, comma 3, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e oggetto della circolare n. 65/2023 emanata dalla scrivente Direzione il 4 maggio scorso.

Le specifiche tecniche relative all'adeguamento verranno pubblicate nella sezione Documentazione tecnica del portale ANPR (<https://www.anagrafenazionale.interno.it/>) e sul canale github <https://github.com/italia/anpr> congiuntamente alla presente circolare.

Si pregano le SS.LL. di voler comunicare quanto sopra evidenziato ai Sigg. Sindaci, richiamando l'attenzione sulla necessità di assicurare gli adempimenti necessari per la piena realizzazione del sistema.

Si ringrazia per la consueta, fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE  
De Vito